

La Brigliadori a «Palcoscenico» Eleonora travolta dal dubbio

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Lui, lei e l'altro. Tutt'intorno, insinuante e ovata, densa come una nebbia, l'ombra del dubbio. Così infatti, L'ombra del dubbio, si chiama la proposta del «Palcoscenico» di questa sera, come sempre su Raidue alle 22.20. Tratto da un testo francese che in originale suona invece Affaire vous concernant (Affari che vi riguardano) e che nel 1957 fu scritto dal suo autore Jean Pierre Conty il Gran Premio del Giallo, l'appuntamento è forse il primo racconto di suspense dell'ormai consueta rassegna di prosa della seconda rete, tornata al palinsesto autunnale.

Antefatto: il possidente Guido Nava si trova in gravi condizioni finanziarie. È sposato con Germana e tramite un antiquario conoscente della moglie, Nicola Ferrante, riesce a vendere alcuni quadri e a realizzare un po' di denaro. A furia di acquisti e vendite, Nicola e Germana diventano amanti, sotto lo sguardo abulico, interessato e complice del marito, che chiude un occhio sperando di riassetarsi definitivamente dal punto di vista economico. Col tempo, però, la sessantiduenne tormenta e il tradimento gli brucia. Al punto di minacciare Germana con un aut: o lo lasci o lo uccido.

Intreccio: lo sceneggiato vestito da telenovela firmato da Silvio Maestranzi si apre in una tragica notte. Germana è arrivata trafelata e sconvolta in casa di Nicola: ha appena ucciso suo marito, dice. Ma una lettera scritta dal morto qualche giorno prima convince l'anti-

quario a tornare nell'appartamento del delitto per inscenare un suicidio. Il primo a non crederci è il commissario-segugio che tanto incalza e corride, tanto dubita e illuziona, che i due confessano ciascuno le proprie malefatte, i propri piani, più o meno segreti.

Personaggi e interpreti: Eleonora Brigliadori è l'affranta Germana, espressione unica di costernata e trattenuta disperazione sul volto; molto meglio il suo corso in videocassette per neomamme. Massimo Venturiello, attore di teatro che cerca fortuna in tv e non la trova è Nicola Ferrante: in passate occasioni non era propriamente colpa sua; qui nemmeno, ma non può stare un po' più attento? Pietro Biondi, valente attore di prosa, è il commissario: impermeabile a metà tra Sheridan e Colombo, indugiano a non finire e svelamento scontato non gli rendono un briciolo di merito. Comprimari: Claudio Bolosso è l'aiuto del commissario, un po' sfolto ma con telefonino sempre alla mano, Claudia Mocchi la governante di casa Nava, resta ma non troppo.

Conclusioni: vogliamo dire che è colpa del titolo? All'omonimo film, L'ombra del dubbio, appunto, che Aline Isserman ha presentato a Venezia - niente a che vedere con Conty e «Palcoscenico» naturalmente - non è andata molto meglio: gran stroncatezza e infiniti ma. Siamo dalla parte di «Palcoscenico», sappiamo e non condoniamo i seri problemi di budget che gravano sull'iniziativa, ma non è così che si convertano i telespettatori alla prosa in televisione.

Michael Jackson è da ieri sera nella capitale russa dove mercoledì terrà il suo unico concerto allo stadio Lenin. Vendita meno della metà dei biglietti disponibili. La pop star incontrerà in settimana Eltsin e Kashbulatov

Alla conquista di Mosca

«Hey, io ci sarò. E ci sarete anche voi il 15 settembre a Mosca». È Michael Jackson che parla così, da settimana, in uno spot sulle radio e televisioni russe che pubblicizza l'unica sosta del suo tour mondiale nell'ex Unione Sovietica. Ieri la pop star è finalmente sbarcata in Russia e la sua esibizione di mercoledì si annuncia come un evento in un paese dove il rock non è mai stato graditissimo alle istituzioni.

MOSCA. Preceduto da una campagna pubblicitaria martellante, Michael Jackson si è lanciato ieri alla conquista della Russia. Anche a Mosca - dove mercoledì terrà, nel grande stadio Lenin, l'unico concerto del suo tour mondiale - Jackson è atterrato col suo Falcon personale recandosi subito recato in un lussuoso albergo tenuto segreto fino all'ultimo: secondo fonti informate il Presidente, un tempo riservato agli alti dirigenti del Partito comunista. Dopo i dubbi delle scorse settimane - alimentati tra l'altro anche da un inizio non esaltante della prevendita dei biglietti e dai disturbi fisici accusati dal divo americano durante le sue esibizioni in Estremo Oriente - l'atteso concerto allo stadio Lenin sembra dunque certo, e secondo il quotidiano Moskovskiye Komsomolciets, «l'unico motivo in grado di far saltare l'evento di mercoledì potrebbe essere il suicidio del cantante per le accuse di abusi sessuali nei con-

fronti del figlio 13enne di un dentista di Los Angeles». Secondo la società russa responsabile dell'organizzazione del concerto, fino a venerdì scorso erano stati venduti circa i due terzi dei 75 mila biglietti disponibili a un prezzo che oscilla fra gli 11.000 e i 111.000 rubli (lo stipendio medio in Russia è attualmente di circa 50 mila rubli al mese, circa 80 mila lire). Michael Jackson - che si esibisce finora a Bangkok (Thailandia), Singapore, Taipei (Taiwan) e Fukuoka (Giappone) - è stato preceduto dall'arrivo a Mosca di due enormi aerei cargo russi, affittati per trasportare nella capitale le 230 tonnellate complessive di materiali e attrezzature necessarie all'allestimento scenico del concerto. Stando a quanto riferisce la Tass, oggi Jackson dovrebbe recarsi in visita alla città storica di Zagorsk (70 chilometri da Mosca), famosa per i tesori dell'architettura religiosa ortodossa, men-



Michael Jackson. Mercoledì sera il suo concerto a Mosca

te in serata è prevista una sua visita al vecchio circo di Mosca. Domani invece visiterà il Cremlino, il museo Pushkin, si rocherà al Municipio della capitale e assisterà allo spettacolo Ruslan e Ludmila al Teatro intitolato a Stanislavski e Nemirovic-Danchenko. Molto probabilmente sarà anche ricevuto dal presidente Boris Eltsin e dal capo del parlamento Rus-

slan Kashbulatov. Entrambi i protagonisti della scena politica moscovita avrebbero infatti mostrato interesse a incontrare la popstar: Eltsin per insignirgli dell'onorificenza dell'ordine dell'Amicizia tra i popoli, Kashbulatov in nome del Fondo per i bambini invalidi, di cui Jackson è presidente. Niente di sicuro sul programma «politico» del cantante è tuttavia

pelato finora. L'esibizione di Michael Jackson - il suo gruppo si esibirà per quattro ore su un palcoscenico enorme al quale stanno lavorando in questi giorni centinaia di operai - testimonia degli enormi cambiamenti avvenuti in un paese dove solo pochi anni fa la musica pop e rock era considerata contraria all'ideologia comunista imperante.

24ORE GUIDA RADIO & TV

ACCORDO OLP-ISRAELE (Telemontecarlo, 17). Tmc trasmette in diretta, via satellite da Washington, la cerimonia della firma dello storico accordo tra l'Olp e Israele. Negli studi di Tmc ci saranno, a seguire la diretta, l'ambasciatore israeliano in Italia e un rappresentante dell'Olp. Anche il Tg4 di Retequattro ha in programma, alle 17.50, uno speciale sull'accordo. BALLIAMO? (Tele+, 18.45). Va in onda in «chiaro» questo divertente speciale dedicato alla danza nel cinema, curato da Pino Pellino. Un collage di un'ora e mezzo, con Bette Davis, Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Jack Lemmon, Robert De Niro, Jane Fonda, tutti catturati mentre «granchiscono» le gambe in una sequenza di scene tratte da film musicali e non. Lo speciale introduce una serie che nel corso della settimana presenterà pellicole come The Mambo Kings, Tap Sulle strade di Broadway, Tango bar, Carmen story, Dirty dancing e, in prima visione tv, Ballroom-gara di ballo. IL MEGLIO DI «NEL REGNO DEGLI ANIMALI» (Raitre, 20.30). Speciale che pesca nel repertorio delle ultime puntate del programma di Giorgio Celli: rivedremo il ghepardo, «cacciatore della prateria», il panda, i «draggi di Komodo», enormi rettili sanguinari che vivono sulle isole del Mar della Sonda, ed il salvataggio di un gruppo di balene Australi. QUELL'ITALIA DEL '43 (Raiuno, 22.45). Il film-inchiesta di Massimo Sani contro la storiografia. La fame e il dolore: immagini della vita in Italia durante la guerra, tra il razionamento del cibo e il crescente dissenso nei confronti del regime fascista, gli scioperi del '43 a Torino, Milano e nei grandi centri dell'industria tessile nel biellese e vercellese. MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23). Argomento intrigante per questa puntata: la misteriosa scomparsa delle sonde spaziali in vicinanza di Marte. Costanzo ne discute con l'astronomo americano Brian O'Leary e con Mino Damato. FUORI ORARIO - VENTI ANNI PRIMA (Raitre, 1). Omaggio a Yves Montand: rivedremo il celebre attore e cantante francese in questo incontro realizzato nel '68 da Gastone Favero. Montand racconta la sua difficile infanzia, la povertà, il lavoro in fabbrica a 11 anni, la vita durante la guerra, il primo ingaggio come vedette all'Alcazar di Marsiglia, infine il successo nel cinema: l'intervista è completata dalle testimonianze di Simone Signoret, Jacques Prevert e Cristian Mungiu. RADIOJOURN PER TUTTI (Radiouno, 9). La trasmissione condotta da Alfredo Pieroni inaugura oggi una nuova serie sul tema «Riuscirà questa nostra Italia ad uscire dalla crisi?». Intervengono Francesco Cossiga, Giovanni Spadolini, Luciano Violante, Pierre Camilli, Gianni Bocca e Romano Prodi. (Toni De Pascale)

Table with 12 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, 5, 3, 4, Scegli il tuo film, Tmc, M, Odeon, 7, Tele+, Radio, and 13. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.